

Sicilia 2019

DESCRIZIONE

La Sicilia è la più vasta isola italiana, con un territorio prevalentemente collinoso ed il più grande vulcano attivo di Europa.

Nella sua lunga storia, la Sicilia è stata abitata e dominata da Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Normanni ed infine Spagnoli; ognuno di questi ha contribuito a creare i siciliani di oggi, e nel contempo ha lasciato tracce indelebili nella storia, nell'arte, nella cultura ed anche nella cucina.

ITINERARIO

1° (Sabato 11/maggio) Arriviamo in aeroporto a Verona poco prima di mezzogiorno, mangiamo qualcosa e ci spostiamo in area imbarchi. Con un po' di ritardo, poco dopo le 13 decoliamo; il volo è tranquillo, a **Palermo** il tempo è bello e verso le 15:30 stiamo già ritirando la macchina a noleggio. Sull'autostrada verso Palermo, a Capaci, notiamo il monumento in memoria della strage che uccise il magistrato Giovanni Falcone e chi viaggiava con lui. Sfiliamo la città che visiteremo tra qualche giorno ed arriviamo a **MONREALE**; il Duomo Arabo-Normanno - risalente alla fine del 1100 - è stupendo e merita assolutamente la visita; da non perdere i mosaici ed i vari dipinti delle pareti. A fianco il grandioso chiostro dei Benedettini, capolavoro dell'arte Normanna. Raggiungiamo l'hotel e poi cena in un ristorantino in centro, proprio dietro il Duomo.

2° (Domenica 12/maggio) La strada che scegliamo è lunga e piuttosto tortuosa, ma fortunatamente non è molto trafficata; attraversiamo delle aspre montagne, in modo da vedere un altro angolo di Sicilia, e ne siamo soddisfatti. **ERICE** è arroccata a oltre 750 metri di quota, ci sono nuvole basse, fa fresco ma almeno non piove; il parcheggio (a pagamento) è proprio a ridosso di una delle porte, ma piuttosto piccolo - altri posti ci sarebbero, ma un po' più in giù. Passati all'interno delle mura, la strada principale è tutta in salita, e vi si affacciano negozietti di souvenir, artigianato e prodotti gastronomici; arriviamo fino alla piazza del centro, poi proseguiamo fino al piccolo museo che ospita "Erice in miniatura", due fantastici presepi animati che riproducono angoli di paese, di vita comune e di botteghe artigiane. Ritornando verso valle, procediamo verso Ovest ed in breve siamo a **TRAPANI**, dove parcheggiamo proprio a ridosso del centro storico. La città è vivace, affollata senza ressa anche per il fatto che oggi è domenica, molto graziosa nei suoi bei palazzi storici del Seicento e Settecento. Ripartiamo verso le saline, arrivando agli imbarcaderi; ma c'è troppo vento e le escursioni della laguna oggi non

vengono effettuate; è operativa solo la traversata fino all'isola di **Mozia**, ma tra motonave e biglietti per l'isola il prezzo ci pare un po' troppo sproporzionato. Facciamo qualche giro restando sulla terraferma, trovando diversi scorci da cui effettuare belle fotografie. Arriviamo infine a **MARSALA**, due passi nel centro storico che però ci appare poco vivace, quindi ci portiamo all'albergo. Cena in un ottimo ristorantino poco lontano dal centro.

3° (Lunedì 13/maggio) Scendiamo sulla costa Sud ed arriviamo a **MAZARA DEL VALLO** senza trovare pioggia; un giro in centro, una visita al Museo del Satiro Danzante, una statua in bronzo risalente al 4° secolo a.C., fortunatamente ritrovata da pescatori locali. Poi due passi al porto (uno dei maggiori porti di pesca dell'Italia) e poi ripartiamo. Verso le 10:30 arriviamo alle rovine di **SELINUNTE**; fondata nel 7° secolo a.C., qui si incontrano il mondo greco e quello punico. Il sito è molto vasto, gli imponenti templi (quello che ne resta) sono molto interessanti; una strada interna permette di risparmiare fatica, portandosi all'ingresso occidentale per la visita all'Acropoli. Nel frattempo il tempo si è guastato, e prima di arrivare al primo tempio ci siamo già beccati la pioggia, che non ci abbandonerà per lunghi periodi. Verso le 12:30 riprendiamo la macchina e poco dopo le 13 arriviamo a **SCIACCA**, sempre sotto la pioggia; mangiamo qualcosa vicino al parcheggio, poi un passaggio (in macchina, dato che piove) attraverso il centro, quindi davanti alle vecchie terme in stile liberty (le più antiche della Sicilia) purtroppo ancora chiuse a tempo indefinito. Per le 15:30 siamo alla **VALLE DEI TEMPLI**, praticamente ai piedi della città di **Agrigento**; parcheggiando alla Porta 5, prendiamo il taxi-navetta per farci portare all'ingresso "alto" (3€/testa) e da lì iniziamo il percorso che tocca i templi principali. Fondata nel 581 a.C. crebbe fino a raggiungere i 200,000 abitanti; il poeta greco Pindaro la considerava la più bella città della terra. Ripresa la macchina, verso le 17:30 arriviamo in hotel, un po' fuori città; cena in ottima trattoria in centro nel vicino Porto Empedocle.

4° (Martedì 14/maggio) Alle 9:00 in punto siamo alla casa-museo dello scrittore Luigi Pirandello, dove nacque nel 1867. Dopo varie vicissitudini, la casa è oggi aperta al pubblico; non c'è nulla degli arredi di allora, ma sono conservati manoscritti e documenti dell'epoca. A poca distanza, in mezzo al boschetto, la tomba nella "rozza pietra", come chiese espressamente lo scrittore nelle sue ultime volontà. Ci dirigiamo poi verso l'interno, su strade sempre piuttosto scorrevoli; verso le 10:30 arriviamo alla Villa Romana del Casale, nei dintorni di **VILLA ARMERINA**. La casa - del 4° secolo d.C. - occupa circa 3500 metri quadrati, ed i pavimenti sono in buona parte ornati da splendidi mosaici; alcuni presentano dei semplici motivi geometrici, ma altri raffigurano scene di vita, racconti di caccia, animali domestici ed esotici. La nostra visita purtroppo è ostacolata dalle molte scolaresche - prevalentemente di scuola elementare e non eccessivamente interessate - che intasavano i vari corridoi e percorsi obbligati. Ci siamo poi spostati in centro a Villa Armerina per un veloce spuntino, quindi, decidendo di saltare Morgantina causa tempi troppo

stretti, ci portiamo direttamente a **CALTAGIRONE**. Saliamo direttamente fino alla parte alta della città, facciamo giusto in tempo a vedere la scalinata di Santa Maria del Monte e poi inizia (nuovamente) a piovere. Ritornati velocemente alla macchina, ci spostiamo a **RAGUSA**, nella parte più storica di Ibla; il Duomo di San Giorgio - in classiche forme barocche Siciliane - risale alla seconda metà del 1700 e merita una visita, così come la piazza circostante. Ci portiamo infine a **MODICA** per la notte, con cena in una trattaria nel centro storico.

5° (Mercoledì 15/maggio) Lasciamo l'hotel e ci portiamo verso il centro della città, nella parte bassa e storica; Corso Umberto I è la strada principale, attornata da stupendi edifici. Saliamo fino al Duomo di San Giorgio, sulla sommità del colle da cui si gode uno splendido panorama, scendiamo poi a riprenderci la macchina e ci portiamo a **SCICLI**, cittadina arabo-normanna che raggiungiamo percorrendo un lungo vallone. Su strada abbastanza scorrevole arriviamo a **NOTO**, ma faticiamo a trovare un parcheggio vicino al centro. Il centro storico domina la città dall'alto, ed i principali palazzi si trovano tutti intorno al Corso Vittorio Emanuele: Palazzo Trigona, Palazzo Nicolaci, la Cattedrale, ecc. Proseguiamo poi fino a **SIRACUSA**, città dalla lunga storia iniziata già nel Neolitico, passando per i greci, gli Arabi ed i Normanni. Facciamo un troppo rapido giro col bus turistico, poi ci fermiamo all'isola di Ortigia, vero centro storico di Siracusa, che giriamo a piedi. Hotel un po' in periferia verso Sud e poi cena in un'ottima pizzeria.

6° (Giovedì 16/maggio) Ci svegliamo che sta piovendo intensamente, ed il temporale dura fino oltre le 9, lasciando diffusi allagamenti. Appena smette di piovere, ci portiamo direttamente all'area archeologica e visitiamo il teatro greco; purtroppo abbondanti interventi per ampliare i posti disponibili per gli spettacoli hanno pesantemente compromesso l'aspetto originale. Il vicino orecchio di Dioniso è una vasta caverna scavata dall'uomo, mentre la cosiddetta "tomba di Archimede" è in realtà un falso storico. Lasciamo la città portandoci verso Nord, sulla scorrevole tangenziale e poi sull'autostrada; inizia a piovere, aggiungiamo un ingorgo sull'autostrada ed arriviamo a **TAORMINA** molto in ritardo sulla nostra tabella di marcia. Lasciamo la macchina al parcheggio di Porta Catania ed usciamo all'estremità occidentale del centralissimo Corso Umberto; giriamo un po' in centro, sempre sotto una pioggia più o meno intensa, poi lasciamo la città. Torniamo verso Sud e ci fermiamo in centro a **CATANIA**, sempre sotto una pioggia battente. Visitiamo il Duomo, due foto alla famosa fontana con l'elefante, poi due passi sul centralissimo Corso Etneo, con l'Etna innevato sullo sfondo. In serata smette finalmente di piovere, mentre siamo sulla strada verso l'Hotel, nella periferia Nord della città; cena in un'ottima trattoria della zona.

7° (Venerdì 17/maggio) Stamattina è sereno, anche se un po' fresco; il navigatore ci porta attraverso strade minori, ma poi ritroviamo la strada principale ed arriviamo fino al Rifugio Sapienza sull' **ETNA**. Fa quasi freddo (4°), ieri ha

nevicato basso e si incontra la neve dai 1200 metri in su, anche se le strade sono perfettamente pulite e ben percorribili. Ai quasi 2000 metri del rifugio, c'è un'invasione di botteghe per turisti, punti di ristoro, alberghi e ristoranti. C'è qualche gruppo che si sta preparando - attrezzato di tutto punto - per le escursioni in quota; avremmo voluto fare due passi anche noi su qualche sentiero, ma le nostre scarpette non sono adatte alla neve che oggi li ricopre, e quindi lasciamo perdere. Riprendiamo la strada del ritorno, ritroviamo la tangenziale di Catania e poi prendiamo l'autostrada; all'altezza di Dittaino facciamo una sosta al grosso outlet, e ne approfittiamo per mangiare qualcosa. Verso le 14:30 arriviamo a **CEFALÙ**, ma faticiamo a trovare un parcheggio; è sereno, fa abbastanza caldo, c'è gente in spiaggia e qualche temerario sta anche facendo il bagno. Visitiamo il museo Mandralisca, creato verso la fine del 1800 grazie alle donazioni dell'omonimo Barone; contiene preziose opere, tra cui un dipinto di Antonello da Messina. Da non perdere anche la maestosa Cattedrale di origine normanna ed i vicoli del centro storico. Riprendiamo l'autostrada ed arriviamo a **PALERMO**, andando direttamente all'hotel.

8° (Sabato 18/maggio) Ci portiamo in centro con il bus di città e scendiamo al Teatro Massimo, spostandoci poi alla cattedrale: costruita verso la fine del 1100 sui resti di una vecchia moschea, è oggi uno stupendo esempio di architettura normanna, ma con interni in forme neoclassiche. Passiamo poi al palazzo dei Normanni, costruito dagli arabi nel 11° secolo, sui resti di un precedente forte romano e poi trasformato in palazzo reale da Ruggero II. Il palazzo è stato più volte modificato, e la visita è di assoluto interesse; al suo interno, la Cappella Palatina, uno dei gioielli dell'arte arabo-normanna, risalente al 1132. È una piccola basilica a tre navate, con le pareti completamente rivestite di stupendi mosaici dorati; notevole anche il soffitto in legno, capolavoro dell'arte islamica. Ci spingiamo poi fino al caratteristico mercato di Ballarò, sempre nel centro storico, dove mangiamo delle ottime arancine, in uno dei tanti "ristorantini" della zona. Un passaggio al complesso di San Giovanni degli Eremiti, risalente al 1132, di chiaro stampo arabo-normanno con le caratteristiche cupole rosse. Completiamo poi con una puntata al Teatro Massimo, risalente alla fine del 1800, però senza la visita all'interno. Ed infine rientriamo all'hotel.

9° (Domenica 19/maggio) Facciamo colazione, paghiamo l'hotel e per le 8:30 siamo già in movimento; è domenica mattina e c'è pochissimo traffico. Anche la riconsegna della macchina è veloce, mentre poi le operazioni di check-in sono piuttosto rallentate. C'è quasi 1 ora di ritardo sui voli, così partiamo solo poco prima delle 12; il volo è tranquillo e poco dopo le 13 atterriamo a Verona. Il tempo è brutto e piove; recuperiamo la macchina e sarà pioggia per tutto il viaggio fino a casa.

NOTIZIE PRATICHE

Generale: una terra accogliente, che richiederebbe molto più di una settimana per scoprire tutto quello che ha da offrire

Voli: un rapido volo Verona - Palermo con Volotea, a prezzo abbastanza contenuto,

Formula di viaggio: la nostra "solita" modalità autogestita, con volo acquistato via Internet, auto pure prenotata via Internet e pernottamenti prenotati sul sito Booking

Noleggio auto: dopo una vasta operazione di ricerca, ci siamo rivolti alla Avis, che però non ha soddisfatto in pieno le nostre aspettative, né per il tipo di vettura, né per alcune "furbizie" contabili

Clima: nonostante maggio sia solitamente un mese quasi estivo, quest'anno è stato particolarmente freddo e piovoso

Ristoranti: anche nella cucina si ritrovano le tracce dei vari popoli che sono passati di qua

Alberghi: ricettività discreta, con ampia scelta di livello, prezzi "standard"

Pagamenti: la carta di credito è accettata praticamente ovunque, anche per importi abbastanza bassi

Strade: abbastanza buone le autostrade e le strade principali, talvolta anche a 4 corsie; prevalentemente gratuite le autostrade, salvo qualche tratta singola

Guide: utilizzata la guida "Sicilia" della Mondadori (edizione italiana della Dorling Kindersley)

